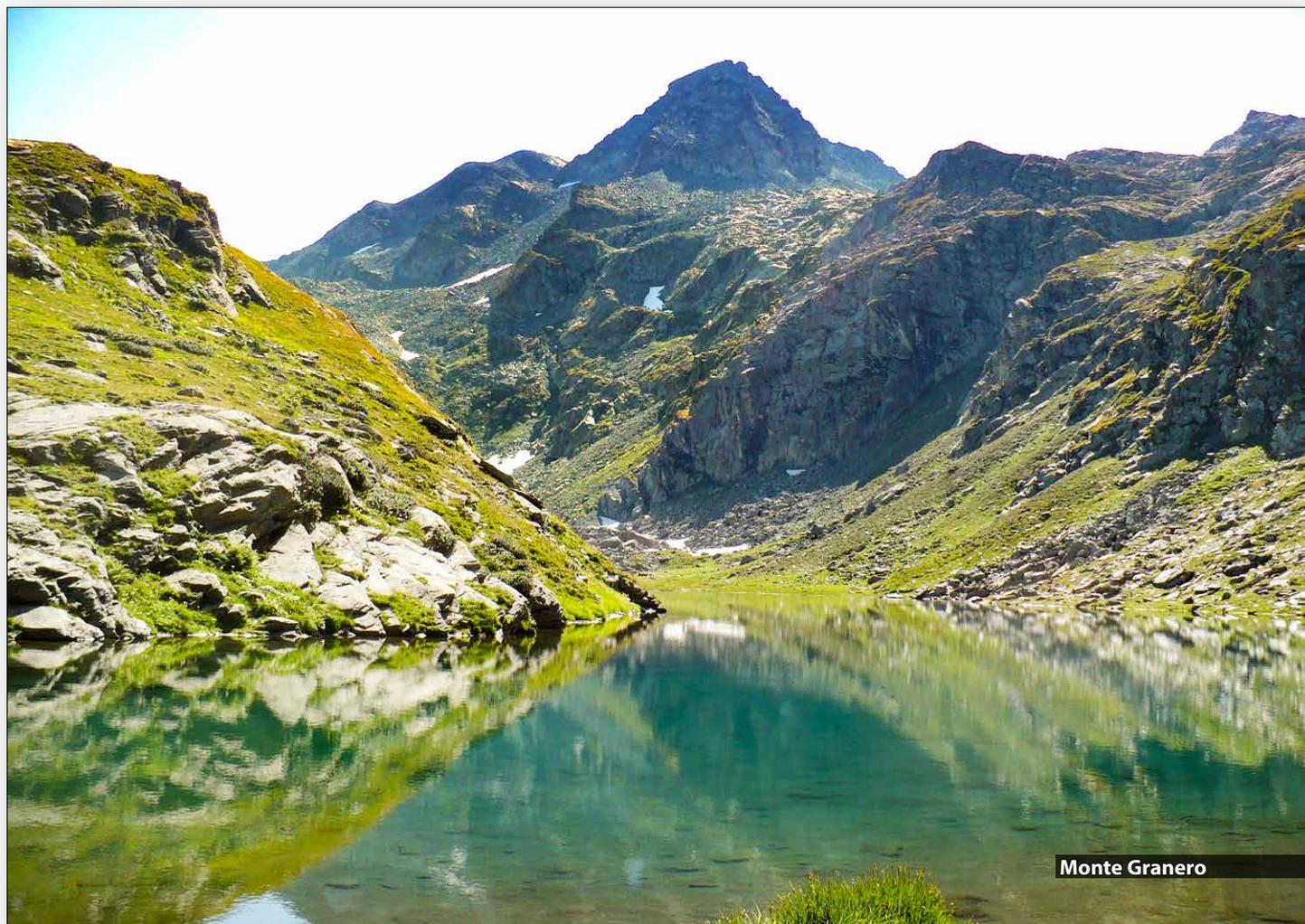


ALPI PIEMONTESI

Alpi Cozie



ISCRIZIONE ENTRO IL 16 APRILE

Info e prenotazioni: Andrea M. 339 1690 546 - Alessandro C. 338 9914 956

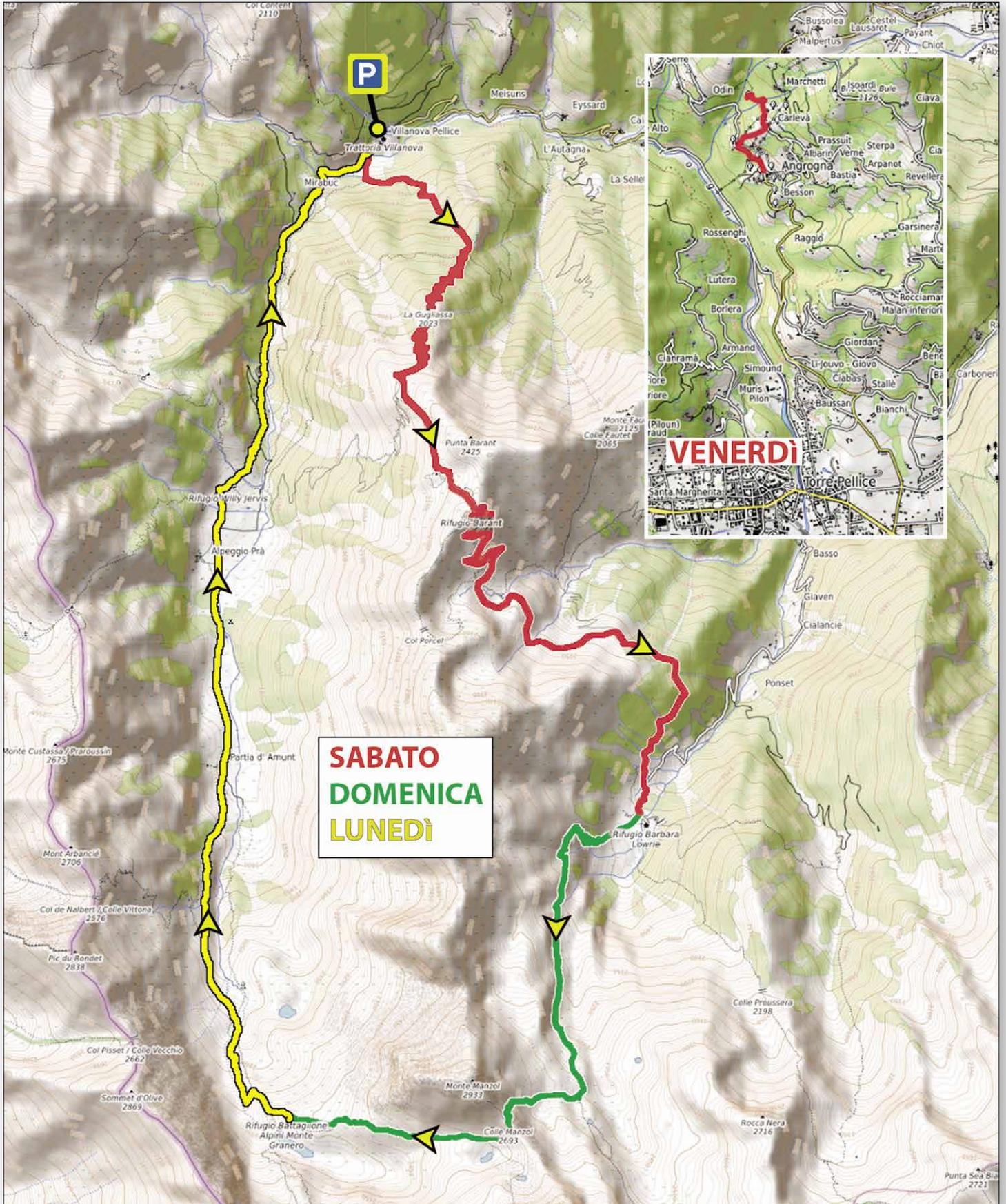
Tutti i sentieri sono segnati "livello E", ma dati gli importanti dislivelli è necessario avere esperienza escursionistica in montagna. Durante tutto il percorso conosceremo anche alcune delle piante più significative.

Indispensabili bastoncini, oltre a cappellino, abbigliamento e scarpe da trekking.

Conduce: Silvia Mazzoni, guida ambientale, facilitatrice di forest bathing ed esperta di piante officinali, per le quali tiene corsi e passeggiate di riconoscimento e utilizzo dal 2013.

Costi: 55 € per la guida, i pernottamenti con cena e colazione nei rifugi tra i 45 e 55 €

Numero massimo iscritti: 25

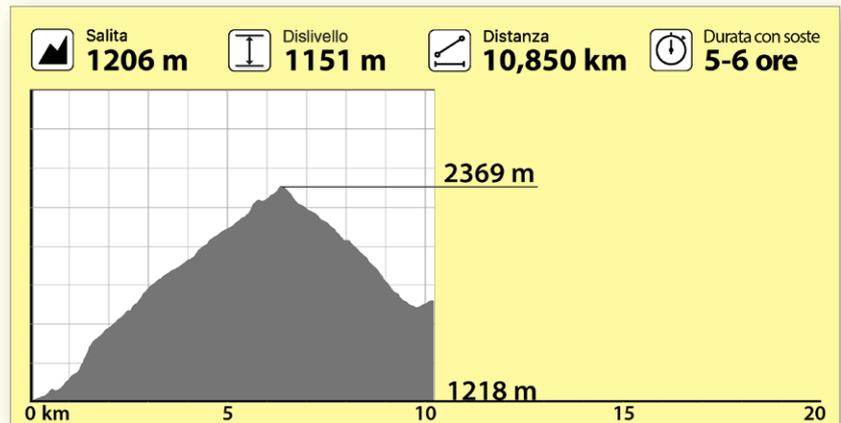


VENERDÌ 5

Ritrovo verso le 16 a Torre Pellice (TO). Da lì raggiungiamo in auto la val d'Angrogna, per una pas-seggiata semplice ma suggestiva e ricca di storia, sulla via dei valdesi. Ci troviamo infatti in Val Pellice, ovvero nel cuore delle valli valdesi. Dal sentiero nel bosco si raggiunge la "Gheisa d'la ta-na", che in dialetto locale si può vagamente tradurre come "la chiesa della tana". Si tratta di una formazione rocciosa naturale dove si è creata un'ampia e profonda grotta. Il suo utilizzo, seppur probabilmente già avvenuto in epoche precedenti, risale a quel lungo periodo in cui ai valdesi era impedito con pesanti repressioni di professare la loro fede. Tale grotta veniva appunto usata come chiesa per riunirsi a pregare di nascosto. Cena e pernottamento in zona, da definire.

SABATO 6

In auto raggiungiamo il parcheggio di Villanova basso (Bobbio Pellice). Da lì ci incamminiamo verso il rifugio Barant (2425 m), dove ci fermeremo per il pranzo a sacco. Prima di arrivare al rifugio, faremo sosta con visita guidata al Giardino Botanico Peyronel, il più importante giardino botanico di alta quota in Europa, dove ogni specie botanica presente è spontanea; luogo densamente popolato da marmotte, che è facile vedere anche da vicino. Dal Barant, dove se siamo fortunati potremo ammirare il Monviso, si scende fino al Rifugio Barbara Lowrie (1753 m), nella splendida Comba dei Carbonieri, caratteristica soprattutto per il meraviglioso bosco di larici che riveste tutti i versanti, per il torrente e le limpide pozze. Qui faremo cena e pernottamento.



DOMENICA 7

Dal Rifugio Barbara Lowrie proseguiremo verso il Rifugio Granero (2377m), il più vecchio dei Rifugi Alpini, in località Lago Lungo, a un'ora circa dalla frontiera francese, dove ceneremo e pernoteremo, per poi ripartire l'indomani mattina.

LUNEDÌ 8

Dal Monte Granero scenderemo verso la Conca del Pra (1732 m), uno dei luoghi più belli delle Alpi piemontesi, tra foreste, alpeggi, cascate, marmotte e splendide vette, qui ci fermeremo per il pranzo a sacco: possibilità di acquistarlo presso il rifugio Jervis. Infine raggiungiamo il parcheggio di Villanova. Riprese le auto, sostaremo a pranzare nel paese di Bobbio Pellice.

